

Rete di scuole coordinata dall'IC di Guasila (CA)

Corso di formazione:

*“Costruzione del curricolo verticale per competenze nel I ciclo d'istruzione:
dalla progettazione alla certificazione delle competenze acquisite”*

***Metodologie e strumenti per la progettazione del
curricolo verticale per competenze: dalla scuola
dell'infanzia al primo ciclo d'istruzione***

Guasila, 13-14 gennaio 2016

Davide Capperucci
Università di Firenze

davide.capperucci@unifi.it





Indice e domande-guida

1. Che cos'è il curricolo nella scuola dell'autonomia?
2. Che cosa sono le competenze in ambito scolastico?
3. Come si progetta il curricolo d'istituto?
4. Come passare dal curricolo d'istituto alla progettazione delle attività didattiche ordinarie?



I. Che cos'è il curricolo nella scuola dell'autonomia?

Due *livelli* fondamentali nella costruzione del curriculum :

- Il CURRICOLO di istituto
(*macro-progettazione*)



- La Progettazione delle attività didattiche ordinarie dell'insegnante o del team docente
(*micro-progettazione*)



Il Curricolo

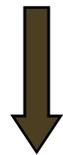
- *Che cos'è?*

“Percorso formativo intenzionale progettato dalle singole istituzioni scolastiche, tenuto conto dei bisogni della popolazione scolastica e delle risorse del territorio (F. Frabboni)”, nel rispetto sia dell'autonomia delle singole scuole che degli obiettivi generali del sistema di istruzione.

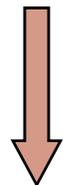
(Cfr. Frabboni F., *Le dieci parole della didattica*, Ethel Editoriale Giorgio Mondatori, Milano, 1994)

Programma

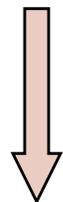
Sapere Accademico



Programma



Programmazione



Apprendimento

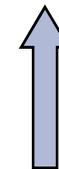
(conoscenze disciplinari)

Curricolo

**(competenze)
Apprendimento**



Saperi



Progettazione



**Analisi dei
bisogni**

(soggetto/contesto)

Articolazioni del Curricolo

Curricolo obbligatorio:

- *Quota nazionale del curricolo*
- *Quota locale del curricolo*

(DPR 275/99, art. 8)

DM del 28 dicembre 2005 (Ministro Moratti)

- solo per Il Ciclo

80% quota nazionale obbligatoria

20% quota locale riservata alle scuole

DM n. 47 del 13 giugno 2006 (Ministro Fioroni)

- disposizioni estese anche al I Ciclo

Quota nazionale del Curricolo e Indicazioni

- La *quota nazionale del curricolo* rappresenta la parte comune a tutte le istituzioni scolastiche, capace di conferire unitarietà al sistema educativo di istruzione e formazione.

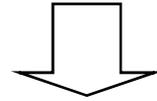
“Ogni scuola predispone il *curricolo*, all’interno del Piano dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle *Indicazioni*.”

Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell’infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo”.

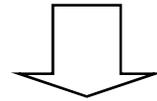
Da *Indicazioni per il curricolo (2007)*

Indicazioni Nazionali e Curricolo di scuola

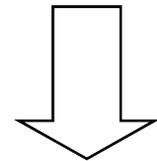
Curricolo Nazionale



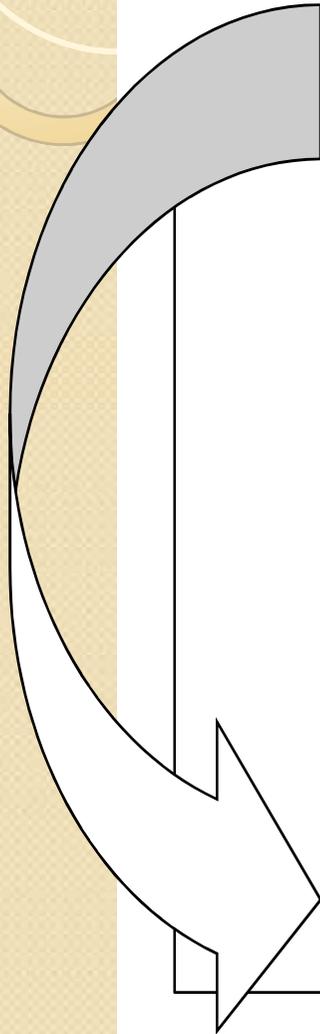
Indicazioni Nazionali



Autonomia delle istituzioni scolastiche



Curricolo della scuola





2. Che cosa sono le competenze in ambito scolastico?

Le competenze a scuola

- «L'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, funzionale all'esecuzione di un compito, alla realizzazione di un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un **agire complesso** che coinvolge tutta la persona e **che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze), i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini.** Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti».

- *Da Indicazioni Nazionali (2004)*



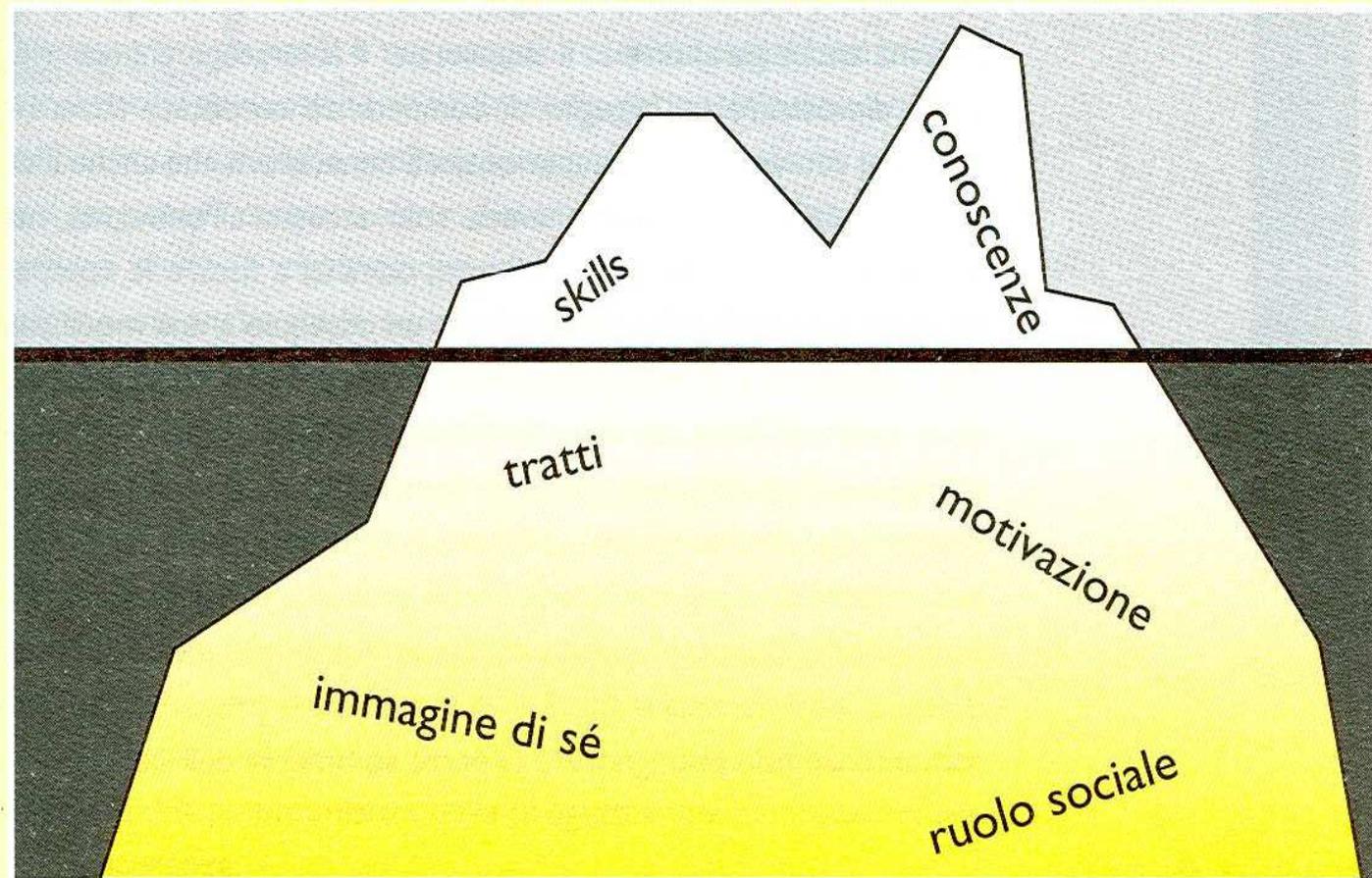
Le competenze secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche

*«comprovata capacità di utilizzare
conoscenze, abilità e capacità personali,
sociali e/o metodologiche, in situazioni di
lavoro o di studio e nello sviluppo
professionale e personale»*

*(Cfr. Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile
2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per
l'apprendimento permanente (2008/C111/01), "Gazzetta ufficiale
dell'Unione europea", 6-5-2008).*

L'iceberg delle competenze

Figura 1 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ICEBERG DELLE COMPETENZE (da L.M. e S.M. SPENCER)



Competenza

DISCIPLINE

TRATTI PERSONALI

Conoscenze

Abilità

Atteggiamenti

Prestazione/Compito autentico

Contesto

Curricolo di scuola e competenze

- Il curricolo delle scuole autonome deve avere come punto di arrivo finale lo sviluppo di apposite **competenze trasversali** e **competenze disciplinari**
- Prospettiva longitudinale e verticale:
 - Importanza delle competenze chiave di cittadinanza di cui al DM n. 139/2007
 - *Profilo dello studente* contenuto nelle *Indicazioni Nazionali* di cui al DM 16 nov. 2012, n. 254

“Quali competenze”?

Competenze disciplinari

“Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di **competenze più ampie e trasversali**, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale”.

Competenze trasversali

“Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente **nell’ambito di tutte le attività di apprendimento**, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire”.

Da Indicazioni per il curricolo

Profilo dello studente

“Il Profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano”.

(Indicazioni Nazionali, 2012, p. 16)



Organizzazione del curriculum:

Competenze chiave di cittadinanza

Traguardi di sviluppo delle competenze

Obiettivi di apprendimento

- **Competenze chiave di cittadinanza**
- **Traguardi:** rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio
- **Obiettivi di apprendimento:** individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

(Indicazioni Nazionali, 2012, p. 18)



Conoscenze, abilità, competenze

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse.

Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari.

La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti metacognitivi, riflessivi, motivazionali, operativi.

- **Conoscenze:** “Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio”.
- **Abilità:** “Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Esse sono sia cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)”.

Dal *Quadro europeo delle qualifiche (2008)*



Profilo dello studente, continuità, verticalità e unitarietà del curricolo

- Il *Profilo* è il punto di riferimento per tutta la scuola dell'infanzia e del I ciclo. In continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
- Ciò è evidenziato:
 - dalla progressione/gradualità dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze* (e degli *obiettivi di apprendimento*) alla fine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Unitarietà e progressione dei Traguardi/Competenze di base

Esempio: **Comunicare (oralmente)**

Tipo di Scuola	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E COMPETENZE DI BASE
Infanzia	Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
Primaria	L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
Secondaria di I grado	Usa in modo efficace la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.
Secondaria di II grado (biennio)	Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

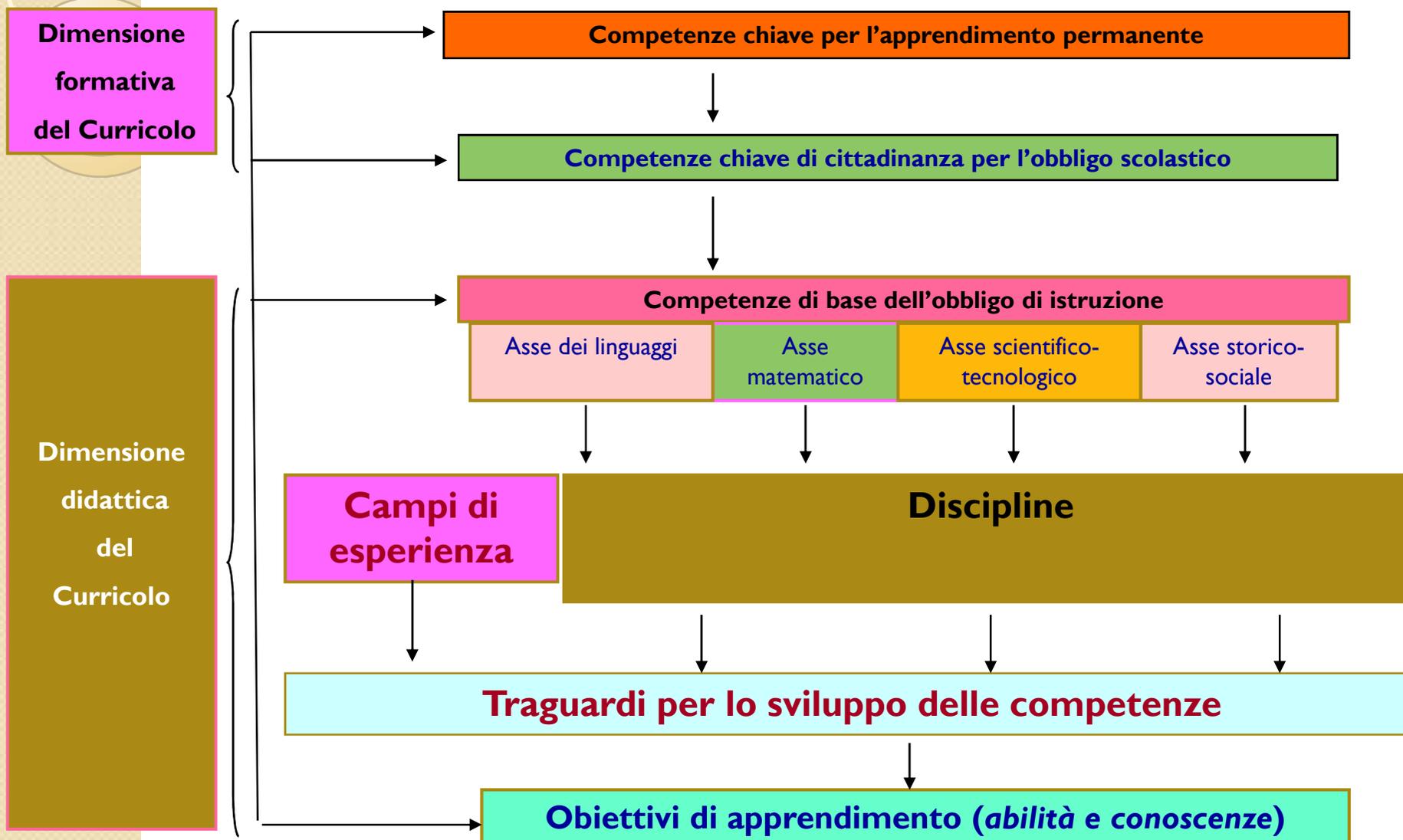


3. Come progettare il curriculum di istituto?

Provvedimenti europei e nazionali sul curriculum per competenze

- ❖ **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dic. 2006**
- ❖ **Nuovo obbligo di istruzione a 16 anni**
(L. 26 dic. 2006, n. 296 e Decreto n. 139 del 22 ago. 2007)
- ❖ ***Indicazioni Nazionali per il curriculum infantile/ciclo (2012); Indicazioni Nazionali Licei-Linee Guida IT e IP (2011)***
- ❖ **C.M. n. 3/2015 – Certificazione delle competenze**

Il modello di progettazione conseguente alle recenti politiche europee e nazionali per l'istruzione



Competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente

1. *Comunicare nella lingua madre*
2. *Comunicazione in lingue straniere*
3. *Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare a imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e di imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturali*

(Sono richiamate anche nei documenti di certificazione delle competenze allegati alla CM n. 3/2015)

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

(«Allegato 2», Decreto 22 agosto 2007)

Costruzione del sé

- 1. Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.
- 2. Progettare:** formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Relazioni con gli altri

- 3. Comunicare:** - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- 4. Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole le responsabilità.

Positiva interazione con la realtà naturale e sociale

- 6. Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- 7. Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Assi culturali dell'obbligo di istruzione

- 1. Asse dei linguaggi**
- 2. Asse matematico**
- 3. Asse scientifico-tecnologico**
- 4. Asse storico-sociale**

Assi culturali e competenze di base (I)

Asse Culturale	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
1. Asse dei linguaggi	<i>Padronanza della lingua italiana:</i> <ul style="list-style-type: none">▪Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;▪Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;▪Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
	▪Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	▪Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
	▪Utilizzare e produrre testi multimediali.
2. Asse matematico	▪Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
	▪Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
	▪Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
	▪Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Assi culturali e competenze di base (2)

Asse Culturale	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
3. <i>Asse scientifico-tecnologico</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
4. <i>Asse storico-sociale</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze di base, abilità/capacità e conoscenze per l'obbligo di istruzione (esempio)

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p><i>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</i></p>	<p>Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale</p> <p>Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale</p> <p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati</p> <p>Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale</p> <p>Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista</p> <p>Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi di organizzazione del discorso, narrativo, espositivo, argomentativo</p>



4. Come passare dal curricolo d'istituto alla progettazione delle attività didattiche ordinarie?

Progettazione curricolare per competenze: due livelli (I)

A livello di Istituto

1. **Declinare le competenze chiave di cittadinanza per livelli di padronanza in base alle sezioni/classi della scuola dell'infanzia e della scuola del I ciclo (primaria-secondaria di I grado)**
Allegato 1 – *Imparare ad imparare*
Allegato 2 – *Collaborare e partecipare*

2. **Raccordare gli indicatori del *Profilo studente con i traguardi di sviluppo delle competenze (infanzia e I ciclo)***
Allegato A - Quadro sinottico curricolo di istituto
Allegato B - Quadro sinottico curricolo scuola infanzia
Allegato C – Quadro sinottico curricolo scuola primaria
Allegato D – Quadro sinottico curricolo scuola secondaria I grado
Allegato E – Trasversalità dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* dei Campi di esperienza e delle Discipline

3. **Declinare i *traguardi di sviluppo delle competenze dei campi di esperienza e delle varie discipline in livelli di padronanza in modo da facilitarne l'osservazione e la rilevazione (anche ai fini della certificazione)* - Modello VA.R.C.CO. – Allegati F e FI**



I. Declinare le competenze chiave di cittadinanza per livelli di padronanza in base alle sezioni/classi della scuola dell'infanzia e della scuola del I ciclo (primaria-secondaria di I grado)

Fase 1: individuazione della competenza chiave di cittadinanza (es. ***Imparare ad Imparare; Collaborare e partecipare***)

Fase 2: individuazione degli indicatori (o dimensioni o componenti) della competenza chiave di cittadinanza che è stata selezionata

Fase 3: costruzione della rubrica: definizione dei descrittori di competenza per anni (infanzia) e classi (primaria e secondaria I grado)

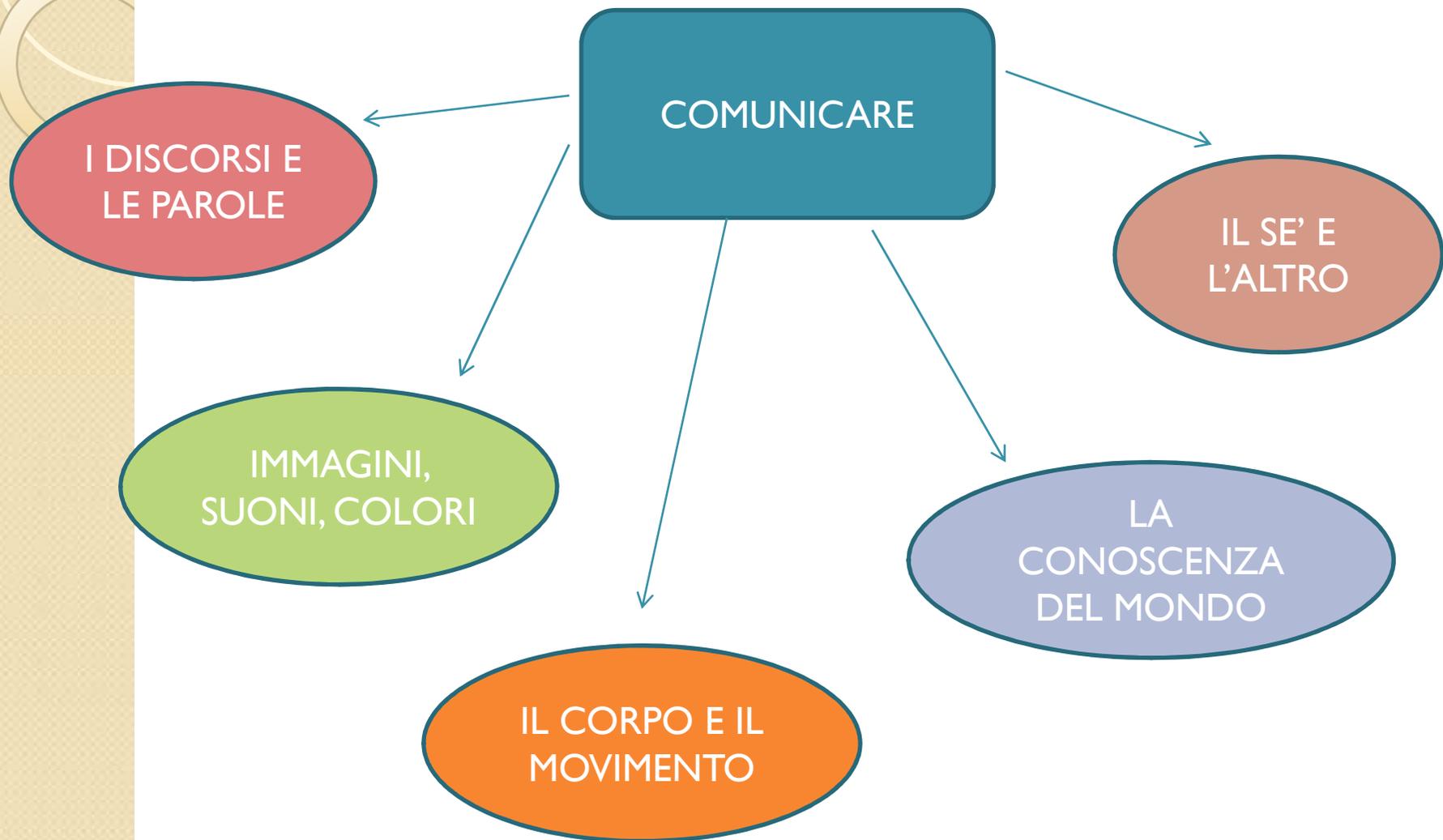
(Attività prevista per i Lavori di gruppo)

Allegati 01, 02 - Scuola infanzia

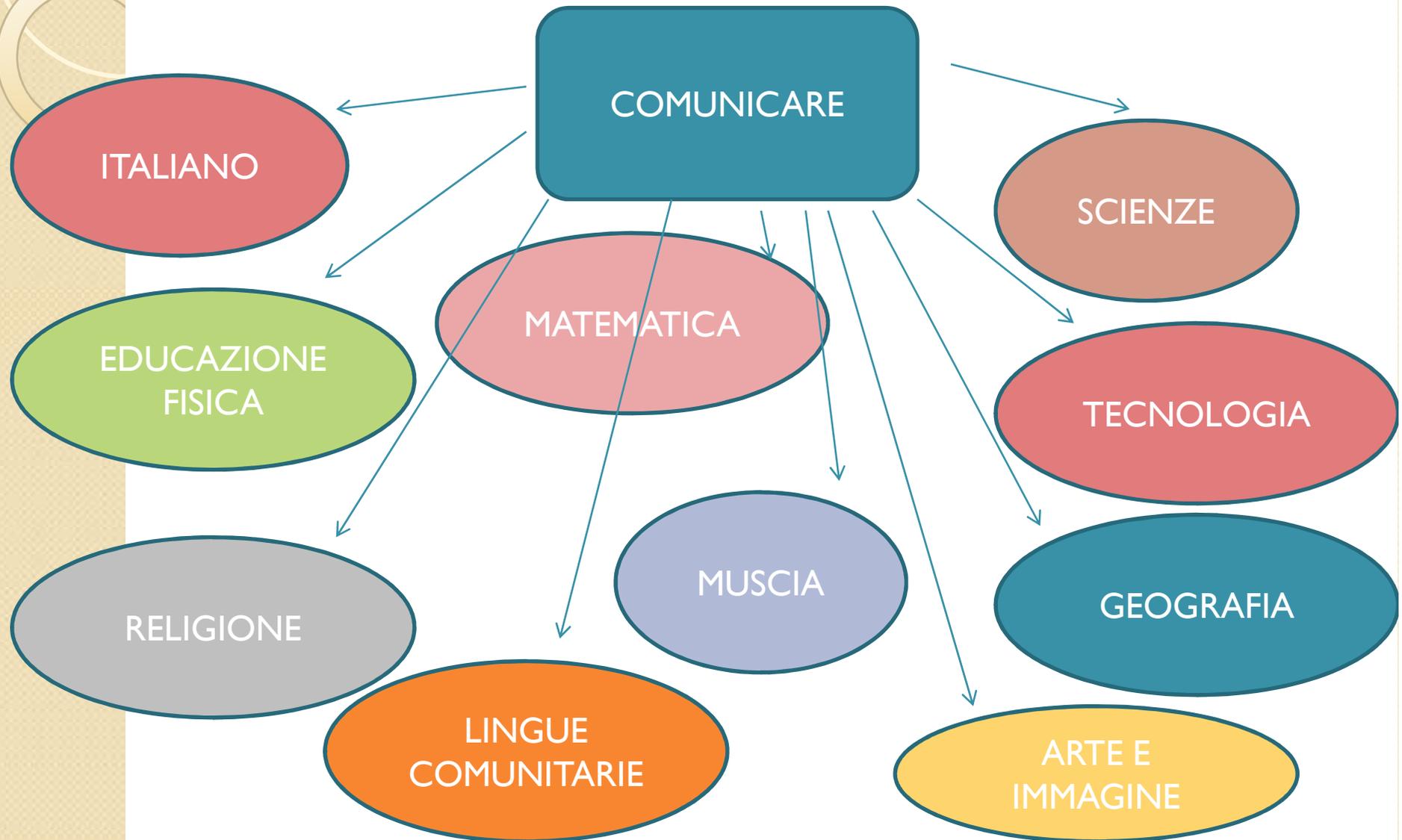
Allegati 1, 2 - Scuola primaria

Allegati 3, 4 - Scuola secondaria di I grado

Comunicare grazie ai campi di esperienza ...



Comunicare nelle diverse discipline ...



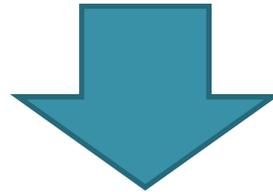
Il Modello VA.R.C.CO.: costruzione di rubriche valutative ai fini della certificazione

Come passare dai *traguardi* ai *descrittori di padronanza*:

- **Fase 1:** individuazione del traguardo da conseguire (Cfr. Indicazioni Nazionali, 2012)
- **Fase 2:** scomposizione del traguardo in eventuali sotto-competenze o indicatori o componenti
- **Fase 3:** definizione dei descrittori di padronanza per ciascun livello di competenza da certificare (2 livelli di non competenza ad uso degli insegnanti, 4 livelli di competenza)

**[Attività prevista per i Lavori di gruppo
Allegati F1 e F]**

Come raccordare la competenza chiave di cittadinanza ai campi di esperienza e alle discipline?



Nella progettazione periodica del docente mettere in relazione:

1. - la competenza chiave di cittadinanza individuata
2. - il/i descrittore/i di competenza riferito/i alla classe
3. - il traguardo di sviluppo delle competenze riferito al campo di esperienza o alla disciplina in questione



Ciò può essere fatto attraverso l'utilizzo delle
Unità di Competenza (UdC)

Progettazione curricolare per competenze: due livelli (2)

A livello di team docente o singolo insegnante

- Progettazione per **Unità di Competenza (UdC)**



(vedi: Modello sperimentazione Unifi-USR
Toscana - **Allegati G e GI**)



Documentazione:

“Progettazione di Unità di Competenza per il curricolo verticale”

Linee Guida e Esempi di Unità di Competenza scaricabili all'indirizzo

<http://www.toscana.istruzione.it/sfogliatore/login.php>

password: Formarete

Bibliografia di riferimento

Ajello, A.M. (a cura di) (2002). *La competenza*. Bologna: Il Mulino.

Capperucci, D. (2008). *Dalla programmazione educativa e didattica alla progettazione curricolare*. Milano: FrancoAngeli.

Capperucci, D., & Cartei, C. (2010). *Curricolo e intercultura. Problemi, metodi e strumenti*. Milano: FrancoAngeli.

Castoldi, M. (2011). *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti*. Roma: Carocci.

Maccario, D. (2012). *A scuola di competenze. Verso un nuovo modello didattico*. Torino: Sei.

Margiotta, U. (2007). *Competenze e legittimazione nei processi formativi*. Lecce: Pensa Multimedia.

MIUR (2012). *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Annali dell'Istruzione*, numero speciale, Le Monnier.

Pellerey, M. (2010). *Le competenze. Il ruolo delle competenze nei processi educativi scolastici e formativi*. Napoli: Tecnodid.

Perrenoud, P. (2003). *Costruire competenze a partire dalla scuola*. Roma: Anicia.

Rey, B. (2003). *Ripensare le competenze trasversali*. Milano: FrancoAngeli.

Rychen, D.S. & Salganik, L.H. (a cura di) (2007). *Agire le competenze chiave. Scenari e strategie per il benessere consapevole* [trad. it. delle conclusioni del Progetto DeSeCo]. Milano: FrancoAngeli.

Trincherò R. (2012), *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, Franco Angeli, Milano.

Vannini I. (2009), *La Qualità nella didattica. Metodologie e strumenti di progettazione e valutazione*, Erickson, Trento.



**Grazie per l'attenzione.
... e per la pazienza!**

davide.capperucci@unifi.it